

## CONCERTO

Si continua a commentare la recente manifestazione che ha sollevato polemiche

# I NAZISKIN HANNO LASCIATO TRACCE

In consiglio comunale Clerici ha chiesto di vietare eventi che ineggino al fascismo

A Lainate sono ancora scossi in seguito al concerto della skinhouse

*Lainate* - E' passata già qualche settimana dal concerto degli Skinhouse a Lainate ma se ne risentono ancora gli strascichi. Non per la loro musica o l'evento fine a se stesso quanto per il dissenso e il malessere vissuto dalla sinistra cittadina e dall'associazione partigiani. Nell'ultima seduta del consiglio comunale il consigliere Marco Clerici, con delega alla Pace, ha chiesto all'Amministrazione di vietare in città qualsiasi evento che inneggi al fascismo «per evitare che la democrazia muoia completamente». In sala ad ascoltare e a sostenere questa richiesta anche un gruppo di lainatesi, arrivati nella sala delle Capriate apposta per l'occasione. Intanto l'Anpi ha inviato in redazione una lettera aperta dove si evince tutto il rammarico, il ribrezzo e la tristezza per questo concerto visto come la chiara volontà di lacerare ulteriormente il cuore ferito di chi nel giorno della memoria ancora soffre ricordando l'Olocausto. «La manifestazione ha richiamato, secondo la dichiarazione dei soggetti interessati, la partecipazione di 500 persone, che potendosi incontrare liberamente sul territorio di Lainate hanno potuto inneggiare ai simboli nazifascisti, rinsaldare il loro spirito di aggregazione e organizzare la formazione e gli eventi

successivi - si legge - Inutile descrivere la preoccupazione dei lainatesi, che si sono sentiti non solo offesi nelle comuni convinzioni democratiche tutelate dalla Costituzione, ma anche minacciati nella sicurezza quotidiana da una manifestazione frequentata da una massa di sconosciuti provenienti da tutta Europa che fanno della violenza e della provocazione il loro credo e il loro agire». L'associazione Nazionale Partigiani Italiani sezione Pio Zoni, Il filo della memoria, Job Cafè, GGelle, RockinRho, il Coordinamento Genitori Democratici e i cittadini democratici si sono mobilitati per chiedere alla Giunta e al Consiglio Comunale di Lainate un impegno affinché la cittadinanza lainatese non debba più sopportare il ripetersi di esibizioni come quella cui si è dovuto assistere il 24 gennaio. «Affinché il nostro territorio non ospiti mai più un'adunanza ad opera di gruppi legati a ideologie prevaricatrici e nazifasciste, così evidentemente contrarie ai principi della Costituzione. Invitiamo le forze politiche, i sindacati e le associazioni di Lainate ad un pronunciamento inequivocabile in aperta condanna di adunanze come quella del 24 gennaio, a tutela di quella democrazia che la lotta al nazifascismo ha saputo conquistare».